

La piccola fioraia



In fondo al laboratorio, tante statuine sono allineate sopra il tavolo. Sanno che non devono muoversi perché la pittura è ancora fresca.

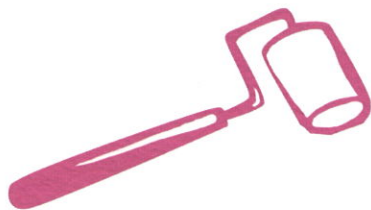
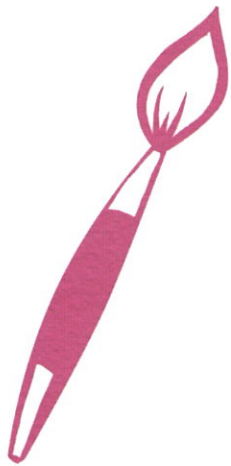
Tuttavia una piccola fioraia si fa avanti. Si ferma di fronte a un'altra statuina e chiede:

– Per caso, sei un pittore?

– No no, – risponde sorridendo la vecchia statuina. – Perché cerchi un pittore?

– Il mio vestito è azzurro, – sospira la fioraia. – Ma io lo vorrei rosa, perché è il mio colore preferito.

Tutte le statuine scoppiano a ridere.



La piccola fioraia continua a cercare. Passa davanti a un pastore, ai Re Magi e persino a un ammaestratore di orsi.

Del pittore non c'è neanche l'ombra.

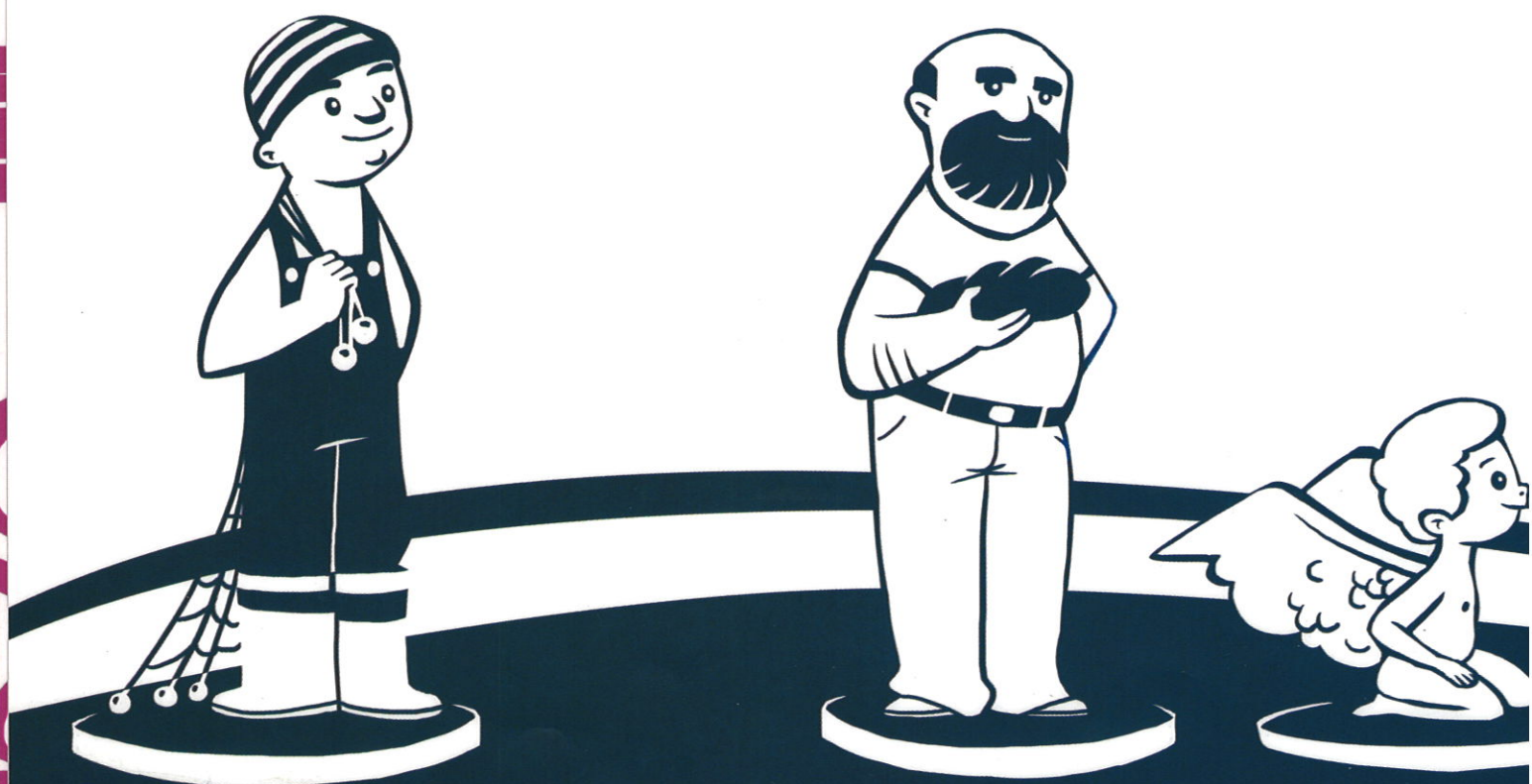
All'improvviso la fioraia vede un angelo con un'ala rotta.

– Oh! – esclama. – Che cosa ti è successo?

– Ho cercato di volare, ma sono caduto, – risponde l'angelo tutto triste.

– Aspetta, cerchiamo l'artigiano. Lui ti riparerà, – promette la piccola fioraia e poi attraversa tutto il negozio.

– Venga, presto, – dice all'artigiano. – L'angelo ha avuto un incidente!





– Grazie di avermi avvisato! – risponde l'uomo, prendendo la fioraia tra le mani e posandola di nuovo sul tavolo. Poi, con grande delicatezza, incolla l'ala dell'angelo.

– Ecco fatto! – dice. – Quando la colla sarà asciutta, sarai come nuovo.

– Grazie, – risponde l'angelo. – Mi sento già molto meglio. A quel punto la piccola fioraia si fa avanti timidamente.

– Signore, per favore, sarebbe così gentile da... colorare il mio vestito di rosa?

